



## **Momento pubblico presso la Sala Stampa del Comune di Civitavecchia**

CIVITAVECCHIA - Un sorriso e una mano tesa, per portare anche a chi soffre piccoli piaceri. Come la *Pizza della Gentilezza*, che ogni settimana viene recapitata da un Imprenditore civitavecchiese del settore all'Hospice "Carlo Chenis".

Per questo l'Amministrazione comunale ha voluto premiare, attraverso l'Assessorato alla Gentilezza di recente creazione e la Presidenza del Consiglio, il signor Guido Coccioloni di Villa Rosy, durante un momento pubblico in Sala "Maria Grazia Cutuli".

Commenta l'Assessore ai Servizi sociali (con delega alla Gentilezza) Cinzia Napoli: <<Siamo davanti ad un esemplare gesto di gentilezza, cioè all'impegno periodico per i pazienti dell'Hospice. La pizza piace a tutti e tutti dobbiamo essere grati per questa sensibilità, che ci auguriamo possa essere sempre più contagiosa nella nostra generosa comunità>>.

La Direttrice generale dell'Asl Roma4, Cristina Matranga, che ha voluto essere presente alla consegna della targa firmata dal Sindaco Ernesto Tedesco: <<È una iniziativa bellissima, un momento importante di condivisione e di attenzione verso la struttura, gestita con amore e professionalità dal dottor D'Andrea, dalla dott.ssa Cuomo e da tutto lo Staff. Dopo il murales recentemente realizzato e le belle parole del Vescovo Ruzza, registriamo un altro gesto di grande valore sociale, nel segno della gentilezza>>.

Per la Presidente del Consiglio comunale Emanuela Mari: <<La presenza della Direttrice Matranga dà il giusto riconoscimento alla iniziativa della famiglia Coccioloni, che si è sempre distinta in fatto di solidarietà ed anche alla struttura che si prende cure amorevoli di chi soffre>>. Ecco invece le parole dello stesso Guido Coccioloni: <<La mia è una risposta spontanea

La Civetta di Civitavecchia

Premiata “la Pizza della Gentilezza”

Pubblicato Mercoledì, 21 Settembre 2022 17:48 - Scritto da Redazione

---

all'umanità che ho riscontrato all'interno dell'Hospice “Chenis”, toccata con mano durante la malattia di un caro familiare. Fu però il compianto amico Mauro Nunzi, esprimendo il desiderio di una pizza, a far nascere l'idea che abbiamo poi portato avanti>>.

*Foto gentilmente concessa*